

ASSORETI

Rapporto Trimestrale

L'attività delle Reti
di consulenti finanziari
abilitati all'offerta fuori sede

(sintesi)

Il trimestre 2026

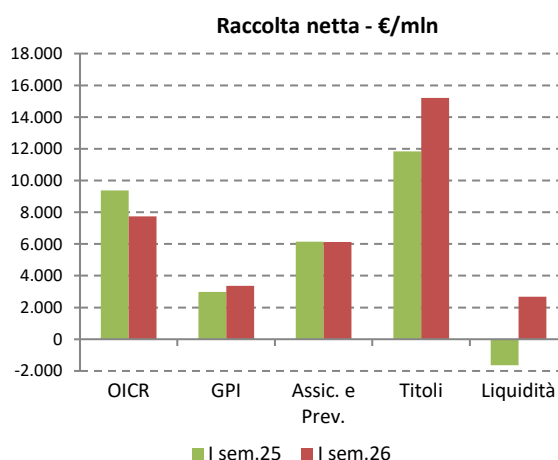
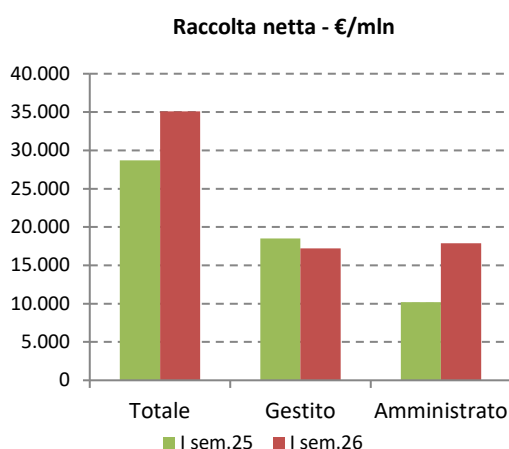
L'ATTIVITA' DELLE RETI DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE

Nel primo semestre del 2026 le Reti di consulenza finanziaria realizzano una raccolta netta di 35,1 miliardi di euro, con una crescita dei volumi di attività pari al 22,3% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente (28,7 miliardi). Il risultato è frutto di un sostanziale bilanciamento di risorse tra le due principali componenti di investimento: l'insieme dei prodotti del risparmio gestito, con 17,2 miliardi di euro, si conferma la voce prevalente nelle scelte di allocazione, seppur in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-6,9% a/a), mentre gli strumenti finanziari amministrati, sui quali la raccolta netta realizzata è pari a 15,2 miliardi, registrano una crescita sostenuta (+28,3% a/a).

La decisa propensione all'investimento dei clienti delle banche-reti, osservata negli anni precedenti, trova pertanto conferma anche nella prima metà dell'anno in corso: le risorse nette destinate all'investimento, pari a 32,4 miliardi di euro (+6,9% a/a), rappresentano il 92,4% dei volumi netti totali, mentre il restante 7,6% è detenuto su conti correnti e depositi, per un valore di 2,7 miliardi di euro.

La distribuzione diretta di quote di fondi comuni di investimento si traduce in volumi di raccolta netta pari a 7,7 miliardi di euro (-17,4% a/a); le scelte di investimento continuano a privilegiare i fondi obbligazionari (2,9 miliardi), seguiti dai prodotti flessibili (1,6 miliardi), e mostrano un ritorno di interesse nei confronti dei fondi azionari, su quali confluiscono risorse nette quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente (1,3 miliardi). Il bilancio è positivo anche per i fondi monetari (461 milioni) e bilanciati (36 milioni).

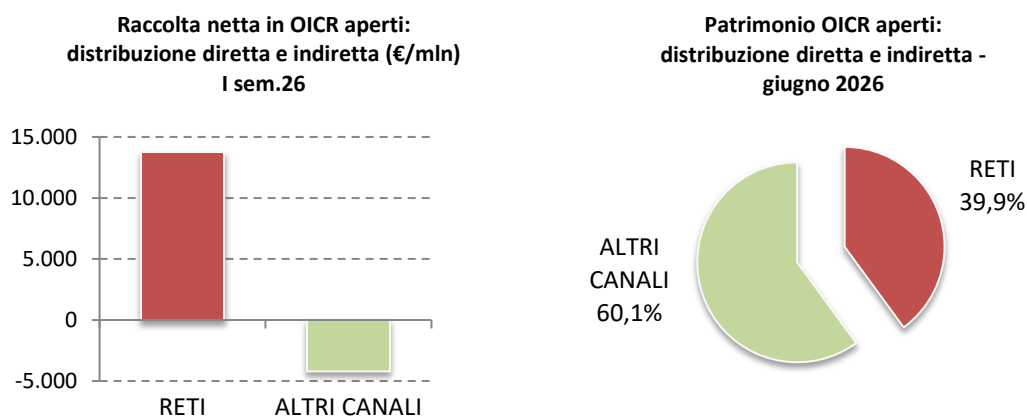
La raccolta netta in gestioni patrimoniali individuali si attesta a 3,4 miliardi di euro (+13,1% a/a), con la prevalenza degli investimenti realizzati sulle gestioni patrimoniali mobiliari (+50% a/a) che, con 2,2 miliardi di euro, coinvolgono il 64,4% delle risorse nette destinate all'*asset class*, a fronte della sostanziale bipartizione tra Gpf e Gpm riscontrata nei primi sei mesi dell'anno precedente.



I volumi di raccolta netta realizzati sui prodotti assicurativi e previdenziali ammontano a 6,1 miliardi di euro e risultano sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre del 2025 (-0,5% a/a). Il comparto continua ad essere trainato dalle polizze *unit linked*

che, con 4,3 miliardi di euro (+44,2% a/a), si confermano in cima alle preferenze delle scelte di investimento in ambito assicurativo; in ridimensionamento, invece, i premi netti versati sulle polizze vita tradizionali (627 milioni) e sui prodotti multiramo (288 milioni). La componente strettamente previdenziale chiude il semestre con una raccolta netta di 923 milioni (+39,1% a/a), tra fondi pensione (528 milioni) e piani individuali previdenziali (395 milioni). Sul fronte del risparmio amministrato, i titoli di Stato si confermano la voce principale, con 7,3 miliardi di euro (+21,9% a/a), beneficiando dell'attività sul mercato primario (4,8 miliardi) realizzata soprattutto nei mesi di marzo e di giugno con il collocamento del Btp Valore e del Btp Italia Si. Continuano a rafforzarsi gli *exchange traded product* sui quali viene rilevata una raccolta netta di 4,4 miliardi (+39,7% a/a); molto marcata anche la crescita dei volumi netti realizzati sui *certificate*, quasi quintuplicati e pari 2,0 miliardi di euro (+380,0% a/a), e sui titoli azionari, più che raddoppiati (+111,2% a/a) e pari a 1,2 miliardi, mentre il saldo delle movimentazioni sulle obbligazioni *corporate* risulta negativo (-391 milioni).

Nel corso del semestre le Reti di consulenza finanziaria forniscono un contributo complessivo¹ all'intero sistema degli Oicr aperti, in termini di risorse nette, pari a quasi 13,8 miliardi di euro, compensando ampiamente i deflussi attribuibili, nel loro insieme, agli altri canali di distribuzione (-4,2 miliardi). A fine giugno l'apporto espresso in termini patrimoniali è quantificabile in 553,7 miliardi di euro con un'incidenza del 39,9% sul patrimonio totale investito in fondi aperti (1.387 miliardi di euro)², in aumento rispetto a dicembre 2025 quando era pari al 38,3%.

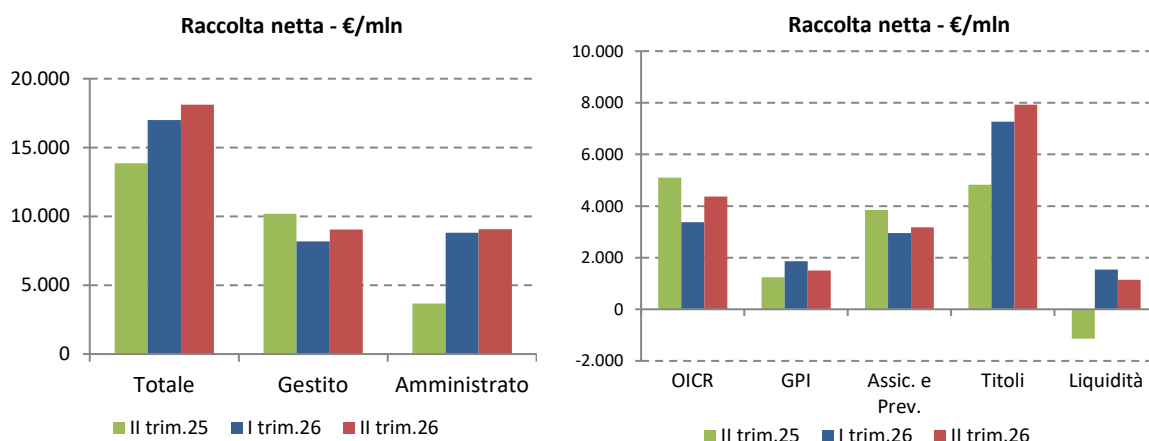


Con riferimento al secondo trimestre del 2026, le Reti di consulenza finanziaria chiudono il periodo con una raccolta netta di 18,1 miliardi di euro, segnando un progresso sia rispetto ai tre mesi precedenti (+6,5% t/t) sia nel confronto con il medesimo trimestre dell'anno precedente (+30,6% a/a). Nello specifico, sui prodotti del risparmio gestito confluiscano 9,0 miliardi di euro, in crescita in termini congiunturali (+10,5% t/t), ma in flessione nel confronto tendenziale (-11,1% a/a)

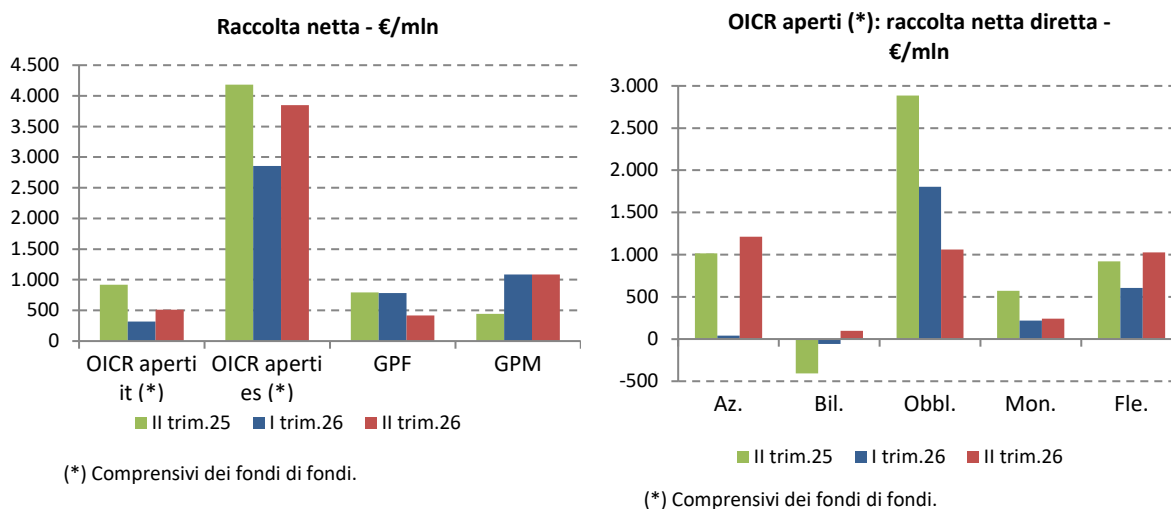
¹ Contributo realizzato attraverso il collocamento diretto di quote di fondi comuni d'investimento ed il collocamento indiretto tramite la distribuzione di gestioni individuali e di prodotti assicurativi e previdenziali.

² Fonte: Assogestioni – dato provvisorio

rispetto al quale, invece, si riscontra l'incremento dei volumi d'attività realizzati sugli strumenti finanziari amministrati, pari così a 7,9 miliardi di euro (+64,4% a/a; +8,9% t/t); il 6,3% della raccolta netta trimestrale (1,1 miliardi) viene posizionata su conti correnti e depositi.



La distribuzione diretta di quote di fondi comuni di investimento si concretizza in volumi di raccolta netta pari a 4,4 miliardi di euro, in aumento rispetto al trimestre precedente (+29,5% t/t), ma in flessione nel confronto con lo stesso trimestre del 2025 (-14,3% a/a). Il ridimensionamento su base annua coinvolge entrambe le tipologie di domiciliazione: le gestioni collettive di diritto estero, sulle quali si rileva una raccolta netta di 3,8 miliardi di euro tra afflussi sui fondi tradizionali (4,0 miliardi) e deflussi dai fondi di fondi (-201 milioni), registrano una flessione dell'8,0% a/a (+34,6% t/t) mentre i volumi di raccolta sui fondi aperti di diritto italiano, pari a 513 milioni di euro, segnano una contrazione del 44,3% a/a (+60,4% t/t).

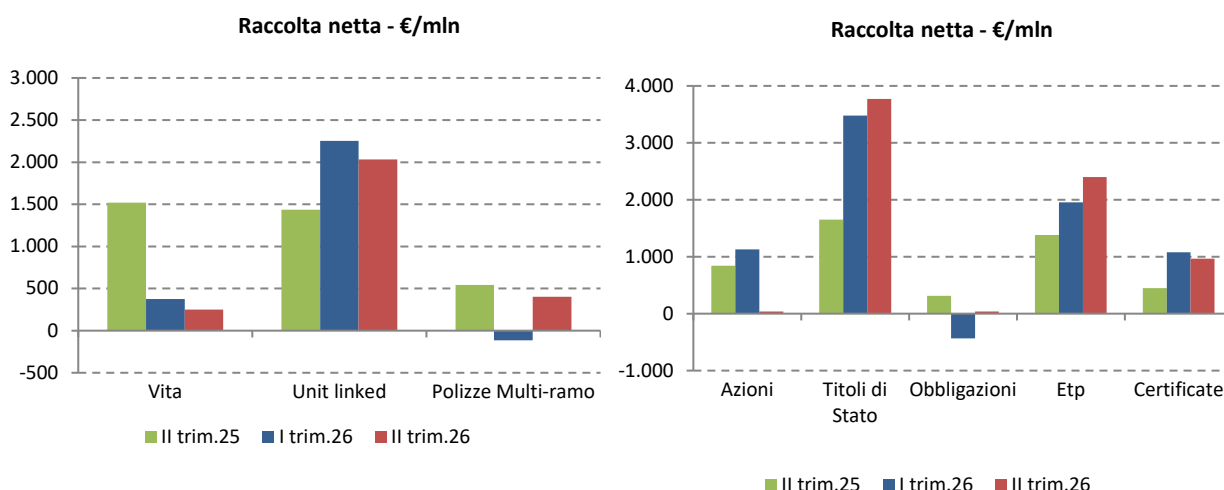


Nell'ambito delle scelte di investimento realizzate nel corso del trimestre, si riscontra un più deciso posizionamento sui fondi azionari, con risorse nette cresciute di 30 volte rispetto ai primi tre mesi dell'anno e pari a 1,2 miliardi (+19,6% a/a); seguono i fondi

obbligazionari, con flussi netti in forte calo congiunturale (-41,3% t/t) e tendenziale (-63,3% a/a) e pari a 1,1 miliardi, e i fondi flessibili, con una raccolta netta di circa 1 miliardo, in aumento su entrambe le basi di confronto.

Nel secondo trimestre dell'anno, gli investimenti netti realizzati sulle gestioni patrimoniali individuali si attestano a 1,5 miliardi di euro, con un incremento su base annua del 21,1%, trainato dal gradimento espresso nei confronti delle Gpm, ed una flessione del 19,4% rispetto al primo trimestre del 2026, attribuibile esclusivamente alle Gpf. Nello specifico, infatti, le risorse nette destinate alle gestioni patrimoniali mobiliari risultano pari a 1,1 miliardi di euro, valore più che raddoppiato rispetto a quanto osservato nel secondo trimestre del 2025 (+143,5% a/a) e sostanzialmente stabile rispetto ai primi tre mesi dell'anno in corso (+0,2% t/t). Diversamente, per le gestioni patrimoniali in fondi si riscontra una raccolta quasi dimezzata rispetto ad entrambe le basi di confronto e pari a 417 milioni di euro (-47,6% a/a; -46,5% t/t).

I versamenti netti realizzati sui prodotti assicurativi ammontano a 2,7 miliardi di euro, risultando così in flessione nel confronto annuale (-23,2% a/a) ed in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2026 (+6,9% t/t). In particolare, si evidenzia la tenuta di gradimento nei confronti delle *unit linked*, sulle quali i premi netti versati, pari a 2 miliardi di euro, da una parte risultano in crescita rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente (+41,4% a/a), dall'altra registrano una più contenuta flessione rispetto a quanto realizzato nei primi tre mesi dell'anno in corso (-9,9% t/t). Diversamente, si riscontra il generico ridimensionamento dei premi netti versati sulle polizze vita tradizionali: il bilancio è pari a 251 milioni e risulta il più basso degli ultimi cinque trimestri. La raccolta netta sui prodotti previdenziali si attesta a 490 milioni di euro (+42,7% a/a; +12,9 t/t) con una contenuta prevalenza delle risorse confluite sui fondi pensione (275 milioni).



Tra aprile e giugno la raccolta netta in strumenti finanziari amministrati raggiunge i 7,9 miliardi di euro, risultando in crescita sia rispetto ai precedenti tre mesi (+8,9% t/t) sia rispetto al secondo trimestre del 2025 (+64,4% a/a). Tra le scelte di investimento si conferma la preferenza nei confronti dei titoli di Stato, sui quali viene realizzata una raccolta netta di 3,8 miliardi di euro (+128,4% a/a; +8,3% t/t), e il crescente gradimento verso gli *exchange traded product*, con risorse nette investite pari a 2,4 miliardi di euro (+73,8% a/a; +22,7% t/t). Bilancio positivo anche per i *certificate* (965 milioni) e per

gli strumenti del mercato monetario (219 milioni), mentre sono più contenute le movimentazioni nette in titoli azionari (41 milioni) e in obbligazioni *corporate* (40 milioni).

A fine giugno 2026 il patrimonio affidato alla consulenza finanziaria delle banche-reti raggiunge i 1.078 miliardi di euro, segnando un forte incremento rispetto alla valorizzazione del trimestre precedente, quando si attestava a 1.003 miliardi di euro. Rispetto ai primi tre mesi del 2026, infatti, si riscontra una crescita del 7,4%, per 5,6pp attribuibile alle *performance* dei mercati finanziari e per i restanti 1,8pp all'attività di raccolta realizzata nel corso del trimestre. La crescita su base annua risulta, invece, del 14,3%, con un contributo equamente attribuibile all'attività di raccolta (7,1pp) e al cosiddetto effetto mercato (7,2pp).

Il 62% del portafoglio complessivo è costituito dall'insieme dei prodotti del risparmio gestito, per i quali la valorizzazione si attesta a 667,8 miliardi di euro, in crescita dell'8,1% rispetto alla fine del primo trimestre e del 14,8% su base annua. Il comparto costituito dagli strumenti finanziari amministrati raggiunge i 271,1 miliardi di euro, per una quota sul portafoglio complessivo del 25,2%, segnando un incremento del 9,2% rispetto a marzo 2026 e del 18,3% rispetto a giugno 2025. Pertanto, la valorizzazione complessiva della componente finanziaria, assicurativa e previdenziale del portafoglio è pari a 938,9 miliardi di euro, con una crescita del 15,8% a/a tra *performance* dei mercati finanziari (8,3pp) e raccolta netta (7,4pp). Diminuisce, infine, la quota destinata alla liquidità, pari al 12,9% del portafoglio, per un valore di 138,7 miliardi di euro (+5,1% a/a; +1,0% t/t).

La valorizzazione degli Oicr sottoscritti direttamente ammonta a 302,4 miliardi di euro (+16,8% a/a; +9,2% t/t) e rappresenta il 28,1% del portafoglio complessivo. Nel dettaglio, le gestioni collettive di diritto estero di tipo aperto si attestano a circa 265 miliardi di euro (+16,7% a/a; +9,4% t/t), pari al 24,6% del patrimonio totale, mentre le risorse posizionate sui fondi aperti di diritto italiano valgono 33,9 miliardi di euro (+19,0% a/a; +9,1% t/t), con un'incidenza del 3,1%.

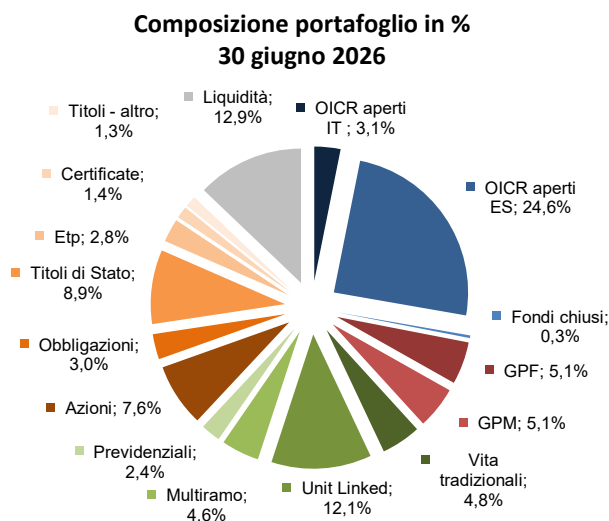
In particolare, gli Oicr azionari raggiungono i 113,3 miliardi di euro (+19,1% a/a), per una quota del 10,5% del portafoglio (+0,4pp a/a), mentre i fondi obbligazionari, con 93,5 miliardi (+15,3% a/a), rappresentano l'8,7% (+0,1pp a/a) dei risparmi sotto consulenza delle banche-reti; importante crescita anche delle gestioni collettive flessibili che raggiungono i 50,7 miliardi (+22,5% a/a), con un'incidenza in portafoglio pari al 4,7% (+0,3pp a/a).

Il 10,2% del patrimonio è costituito dalle gestioni patrimoniali individuali, con una valorizzazione di 109,6 miliardi di euro (+15,0% a/a; +8,4% t/t), equamente ripartita tra Gpf, per 55,1 miliardi (+15,5% a/a; +8,9% t/t), e Gpm, con 54,6 miliardi (+14,6% a/a; +8,0% t/t).

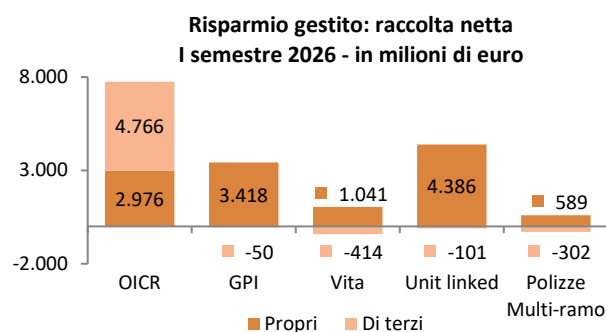
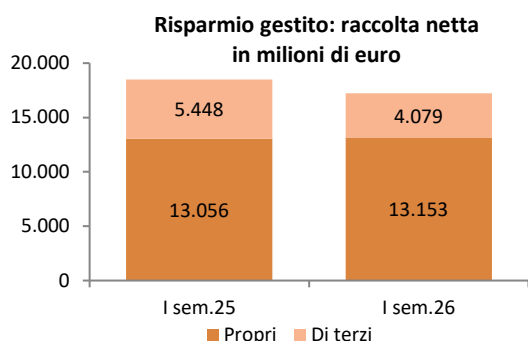
I prodotti assicurativi si attestano a 230,2 miliardi di euro (+11,7% a/a; +6,3% t/t), per una quota sul portafoglio del 21,4%. Nello specifico, oltre il 56% dei prodotti assicurativi è rappresentato dalle polizze *unit linked*, con 129,9 miliardi di euro (+16,5% a/a; +9,1% t/t); in crescita anche la valorizzazione delle polizze vita

tradizionali, che si attestano a 51,2 miliardi di euro (+5,7% a/a; +0,8% t/t), e dei prodotti multiramo, con 49,1 miliardi (+6,2% a/a; +5,1% t/t). Il patrimonio associato ai prodotti previdenziali è pari 25,5 miliardi di euro (+19,8% a/a; +10,3% t/t), ripartiti tra fondi pensione (10,4 miliardi) e piani previdenziali individuali (15,1 miliardi), per una quota complessiva del 2,4%.

All'interno del comparto rappresentato dagli strumenti finanziari amministrati, i titoli di Stato si attestano a 96,3 miliardi di euro (+15,5% a/a; +6,2% t/t), con un'incidenza dell'8,9% (+0,1pp a/a); più incisiva la crescita dei titoli azionari che raggiungono una valorizzazione di 81,8 miliardi di euro (+22,4% a/a; +13,2% t/t) e un'incidenza del 7,6% (+0,5pp a/a). Continua ad aumentare la presenza in portafoglio degli *exchange traded product*, con masse superiori ai 30 miliardi di euro (+51,4% a/a; +17,8% t/t), pari al 2,8% del patrimonio totale (+0,7pp a/a).



Nel primo semestre dell'anno la raccolta netta sui prodotti del risparmio gestito, emessi da imprese appartenenti allo stesso gruppo della società distributrice, è positiva per 13,2 miliardi di euro. Il risultato è, quindi, sostanzialmente allineato a quanto realizzato nel medesimo periodo del 2025 (+0,7% a/a) ma assume una maggiore incidenza (76,3%; +5,8pp a/a) rispetto al totale dei volumi di raccolta del periodo, in relazione alla flessione riscontrata per gli investimenti netti che coinvolgono i prodotti emessi da società esterne al gruppo; questi ultimi, infatti, risultano pari a 4,1 miliardi di euro e segnano un calo del 25,1% a/a/.



I volumi di raccolta osservati nei primi sei mesi dell'anno confermano la struttura verticale delle politiche distributive adottate nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali e dei prodotti assicurativi, rispetto alle quali i volumi di raccolta realizzati

si concentrano sui prodotti del gruppo di appartenenza. Diversamente, si conferma l'adozione di modelli distributivi ad architettura aperta sugli organismi di investimento collettivo del risparmio, con particolare riferimento ai prodotti di diritto estero cosiddetti "tradizionali" nell'ambito dei quali gli investimenti netti in fondi *no captive* risultano pari a 4,6 miliardi di euro.

Con riferimento al secondo trimestre dell'anno, tra aprile e giugno la raccolta netta realizzata sui prodotti propri si attesta a 6,9 miliardi di euro, mentre quella realizzata sui prodotti *no captive* è pari a 2,1 miliardi.

Valutazioni in termini patrimoniali indicano che la valorizzazione dei prodotti della casa ammonta a 470,8 miliardi di euro, per una quota del 70,5% (-0,3pp a/a) sul portafoglio costituito dai prodotti del risparmio gestito; i prodotti di terzi, invece, con la restante quota del 29,5%, si attestano a 197 miliardi di euro.

Continua il processo di crescita del numero di clienti primi intestatari delle imprese partecipanti alla rilevazione dell'Assoreti, che si attesta, a fine giugno a 5,602 milioni di unità, in aumento del 5,5% rispetto a giugno 2025. Il numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, con mandato da parte delle società rientranti nella rilevazione, sale a 25.652 unità, di cui 24.769 realmente operativi (con portafoglio maggiore di zero).

Si ricorda che le indagini statistiche dell'Associazione sono impostate su un campione aperto, la cui composizione può variare in base alla libera partecipazione delle imprese aderenti.

IL QUADRO CONGIUNTURALE

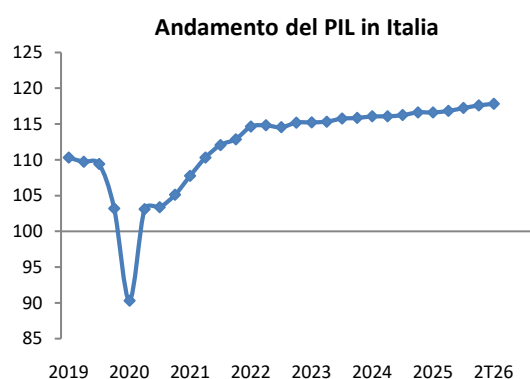
L'attività delle reti precedentemente analizzata si inserisce nel contesto congiunturale le cui principali caratteristiche vengono di seguito descritte.

PRODOTTO INTERNO LORDO

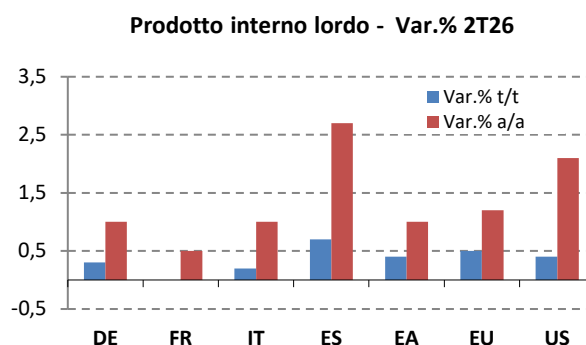
Nel secondo trimestre del 2026 le stime preliminari del prodotto interno lordo segnalano un leggero rallentamento delle dinamiche di crescita congiunturale dell'economia italiana; il prodotto interno lordo nazionale registra infatti un aumento dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, a fronte di un incremento dello 0,3% osservato nei primi tre mesi dell'anno. L'Istituto Nazionale di Statistica dichiara che *“la variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nel comparto dei servizi e di una diminuzione in quello dell'agricoltura e dell'industria. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta”*. Nel confronto tendenziale, invece, il Pil registra un aumento dell'1,0%. La variazione acquisita per il 2026 si attesta, così, a +0,8%.

Più sostenuta risulta, invece, la crescita congiunturale del Pil nell'Area Euro, pari allo 0,4%, mentre, in termini tendenziali, si registra un aumento dell'1,0%, in linea con la dinamica nazionale. Andamenti simili caratterizzano il complesso dei Paesi dell'Unione Europea (+0,5% t/t; +1,2% a/a).

Con riferimento ai principali Stati membri, per l'economia tedesca si riscontra una crescita congiunturale del Pil dello 0,3%, mentre, in termini tendenziali si registra un incremento dell'1,0%; il prodotto interno lordo della Francia, invece, è stabile rispetto ai tre mesi precedenti, mentre aumenta dello 0,5% su base annua. L'economia spagnola, infine, segna un incremento del Pil dello 0,7% in termini congiunturali, mentre la crescita tendenziale si conferma costante e pari al 2,7%.



Fonte: Istat. Indici corretti per gli effetti del calendario e destagionalizzati (base 2020=100).



Fonte: Eurostat. Dati corretti per gli effetti del calendario e destagionalizzato.

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Tra aprile e giugno 2026 l'indice medio destagionalizzato della produzione industriale segna un incremento dello 0,4% rispetto alla media dei primi tre mesi dell'anno, nonostante un andamento decrescente nel corso del trimestre. Rispetto allo stesso periodo del 2025 l'indice

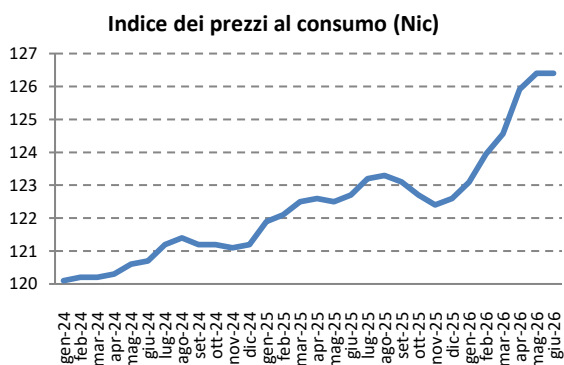
trimestrale, corretto per gli effetti di calendario, cresce dello 0,5% pur segnando nell'ultimo mese una flessione dello 0,6% rispetto a giugno 2025. L'aumento dei livelli di produzione, espresso in termini tendenziali, è trainato dai beni strumentali (+3,8% a/a), mentre si registrano flessioni sempre più marcate nel settore dei beni di consumo (-3,3% a/a), e nella fattispecie in quello dei beni durevoli (-10,3% a/a). In riferimento alla produzione industriale dell'Area Euro, si registra una crescita su base annua dello 0,2%, mentre rispetto ai tre mesi precedenti risulta pari allo 0,9%.

Indice della produzione industriale				
	Italia		Area Euro	
	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
1T25	0,4	-2,0	2,7	1,7
2T25	0,3	-0,5	-0,9	1,4
3T25	0,0	0,6	-0,1	1,5
4T25	0,4	1,1	0,1	1,9
1T26	-0,3	0,4	-0,8	-1,7
2T26	0,4	0,5	0,9	0,2
<i>Aprile</i>	0,4	1,1	0,3	0,4
<i>Maggio</i>	-0,3	1,2	0,3	-0,1
<i>Giugno</i>	-1,0	-0,6	0,0	0,1

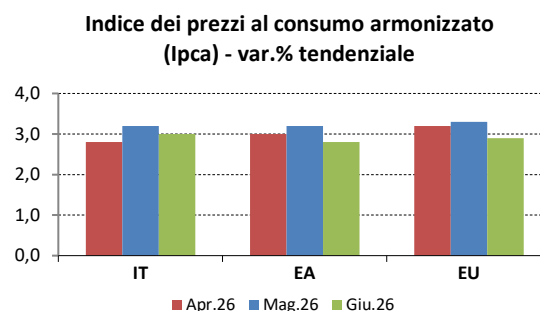
Fonte: Istat e Eurostat

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

Nel periodo aprile-giugno 2026 si riscontra una maggiore spinta inflazionistica, riconducibile all'*escalation* del conflitto Usa-Iran che ha caratterizzato la fine del trimestre precedente. L'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) raggiunge un valore medio pari a 126,2 (base 2015=100), con una crescita del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento del livello dei prezzi tocca il picco nel mese di maggio quando risulta pari al 3,2%, per poi chiudere il trimestre al 3,0%.



Fonte: Istat. Base 2015 = 100

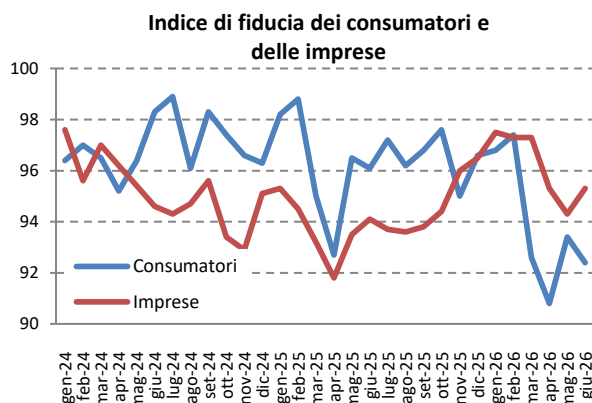


Fonte: elaborazione su dati Eurostat

L'inflazione acquisita per il 2026 è pari a +2,6% per l'indice generale e si attesta a +1,7% per la componente di fondo. Dinamiche sostanzialmente analoghe si ritrovano nel complesso dell'Area Euro, dove l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) segna una crescita media dei prezzi al consumo del 3,0%, allineata al corrispondente dato italiano.

INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

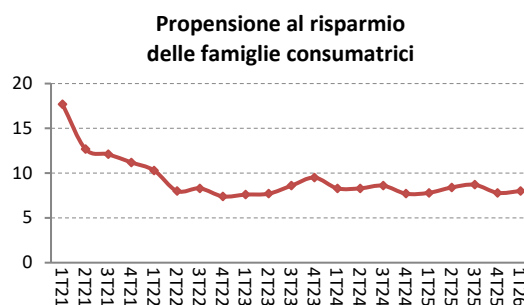
Nel secondo trimestre del 2026 l'indice di fiducia dei consumatori si riduce di 3,4pp rispetto ai primi tre mesi dell'anno, attestandosi a un valore medio di 92,2. Nella fattispecie, il trimestre si apre con un brusco crollo dell'indice, a cui fa seguito un parziale recupero nel mese di maggio, che tuttavia non trova conferma a giugno, mese in cui l'indice viene segnato ancora da una flessione. Il deterioramento interessa trasversalmente tutte le componenti dell'indice, ma è il contesto economico a destare maggiore preoccupazione tra i consumatori. Anche l'indice di fiducia delle imprese evidenzia una contrazione, pari a 2,4 punti rispetto al trimestre precedente, portandosi a 95,0. Il peggioramento coinvolge tutti i settori di attività economica, fatta eccezione per quello del commercio al dettaglio.



PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

Sulla base degli ultimi dati disponibili, relativi al primo trimestre del 2026, il reddito disponibile lordo delle famiglie italiane segna un incremento dell'1,6% rispetto ai tre mesi precedenti, cui si accompagna una crescita del potere d'acquisto pari allo 0,8%.

La spesa per consumi finali delle famiglie cresce dell'1,4%, in misura più contenuta rispetto alla dinamica rilevata sul reddito disponibile. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie registra un aumento di 0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, attestandosi all'8,0%.



POLITICA MONETARIA E TASSI DI MERCATO

Nel secondo trimestre del 2026, a fronte della ripresa delle pressioni inflazionistiche, la Banca Centrale Europea delibera, nella riunione dell'11 giugno, un rialzo nei tassi di interesse di riferimento, di 25 punti base ciascuno. Si tratta del primo aumento dei tassi dopo la conclusione, a settembre 2023, del precedente ciclo di rialzi, a cui è seguita una fase di progressivo allentamento della politica monetaria attraverso successive riduzioni dei tassi nel corso del 2024 e del 2025. Il tasso sui depositi presso la banca centrale si porta, quindi, al 2,25%, quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,40%, mentre quello sulle operazioni di rifinanziamento marginali viene fissato al 2,65%.

La *Federal Reserve*, invece, convalida il tasso di riferimento nell'intervallo 3,50-3,75%, invariato dalla fine del 2025.

I MERCATI FINANZIARI

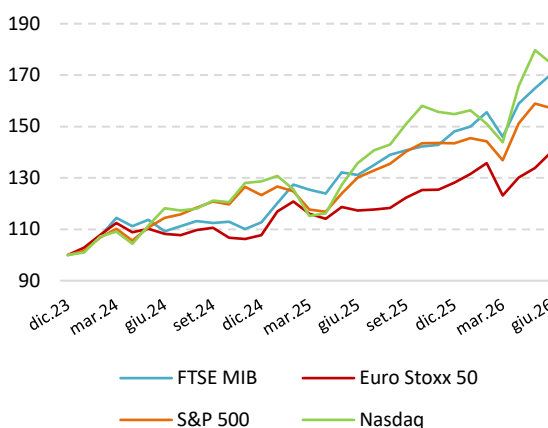
Nel secondo trimestre del 2026 i mercati finanziari internazionali hanno registrato un deciso recupero rispetto alla forte correzione che ha contraddistinto l'ultimo mese del trimestre precedente come conseguenza dell'*escalation* della crisi Usa-Iran.

Il periodo aprile-giugno si è rivelato, infatti, uno dei più brillanti degli ultimi anni per i mercati azionari statunitensi: l'indice S&P 500 chiude i tre mesi con un rialzo del 14,9%, il Nasdaq del 21,4% e il Dow Jones del 12,9%. Rialzi sostenuti anche per i listini europei, con il Ftse-Mib al 16,6%, il Dax al 10,2%, l'EuroStoxx al 13,6%, il Cac al 7,5%. L'indice MSCI World segna un rialzo del 13,3%.

Nell'ambito del mercato dei titoli a reddito fisso, il rendimento dei BTP a scadenza decennale si attesta mediamente al 3,8% nel mese di aprile (3,7% a marzo), per poi seguire una fase di stabilizzazione nel mese di maggio, nonostante il raggiungimento del massimo trimestrale (4,0%), ed avviare una fase di ripiegamento nel mese di giugno, quando si attesta mediamente al 3,7%, fino a raggiungere negli ultimi giorni il valore minimo riscontrato nel trimestre (3,6%). Tra aprile e giugno, quindi, il rendimento medio dei BTP decennali è pari al 3,8% (3,5% nel trimestre precedente). Per quanto attiene i *Treasury Bond*, con la stessa scadenza, il rendimento medio raggiunge il 4,3% ad aprile, per poi salire nel mese successivo raggiungendo il 4,5%, con un massimo toccato verso la metà del mese (4,7%), e stabilizzarsi a giugno sul medesimo livello medio (4,5%); il rendimento trimestrale è, quindi, mediamente pari al 4,4% (4,2% nel trimestre precedente).

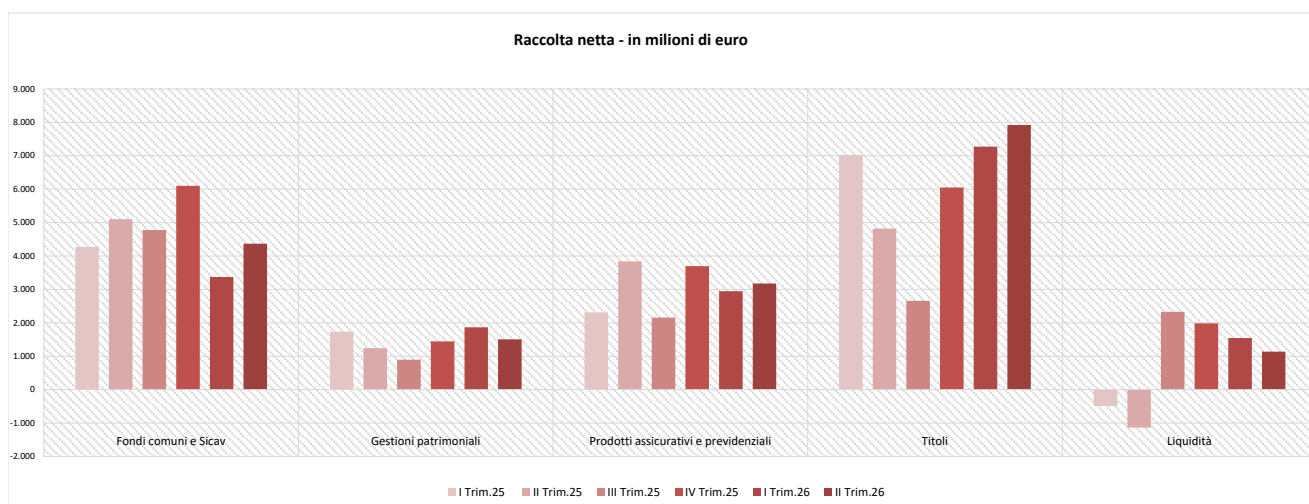
Si consolida la riduzione dello *spread* BTP-Bund: dai 91 punti di inizio aprile, il differenziale registra nel corso del trimestre una progressiva contrazione, portandosi a 69 punti base al termine del periodo.

Principali indici azionari



**Tav.1 - Distribuzione di prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26	II Trim.26	I Sem.25	I Sem.26
RACCOLTA NETTA	14.852,3	13.864,7	12.818,9	19.282,0	17.002,1	18.107,7	28.717,0	35.109,9
Risparmio gestito	8.321,4	10.182,3	7.829,5	11.245,7	8.184,3	9.047,5	18.503,7	17.231,9
Fondi comuni e Sicav	4.273,9	5.099,9	4.777,9	6.102,3	3.373,3	4.368,6	9.373,8	7.741,9
OICR di diritto italiano	789,0	955,5	779,2	826,2	334,6	507,6	1.744,6	842,2
OICR di diritto estero	4.012,6	4.469,9	4.488,2	5.723,1	3.331,7	4.047,0	8.482,6	7.378,7
Fondi di fondi di diritto italiano	-31,4	-34,9	-26,1	-26,0	-15,1	4,9	-66,3	-10,2
Fondi di fondi di diritto estero	-479,5	-289,2	-444,6	-526,2	-473,3	-200,7	-768,7	-674,0
Fondi speculativi	2,3	-0,4	-2,0	27,5	46,8	19,4	1,9	66,2
Fondi chiusi mobiliari	-11,8	1,2	3,9	78,3	139,8	-10,5	-10,6	129,4
Fondi chiusi immobiliari	-7,4	-2,3	-20,8	-0,6	8,8	0,8	-9,6	9,6
Gestioni patrimoniali	1.736,0	1.241,9	895,3	1.445,4	1.864,5	1.503,5	2.977,9	3.368,0
GPF	735,7	795,9	297,0	967,1	780,7	417,4	1.531,5	1.198,1
GPM	1.000,4	446,0	598,3	478,3	1.083,8	1.086,1	1.446,4	2.169,9
Prodotti assicurativi e previdenziali	2.311,4	3.840,5	2.156,3	3.698,0	2.946,5	3.175,5	6.151,9	6.122,0
Vita tradizionali	182,3	1.518,4	459,4	741,0	375,8	251,2	1.700,7	627,0
Index linked	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	1.534,5	1.436,5	1.030,3	1.870,5	2.253,4	2.030,7	2.970,9	4.284,1
Multi-ramo	273,9	542,6	294,4	389,7	-116,2	404,1	816,4	287,8
Fondi pensione	203,1	221,4	224,7	422,7	253,1	275,1	424,5	528,1
Piani previdenziali individuali	117,7	121,6	147,6	274,1	180,5	214,5	239,3	395,0
Risparmio amministrato	6.530,9	3.682,4	4.989,4	8.036,3	8.817,8	9.060,2	10.213,3	17.878,0
Titoli	7.023,4	4.819,3	2.660,7	6.051,7	7.274,8	7.921,9	11.842,6	15.196,7
Azioni	-288,7	842,7	-480,4	599,1	1.129,6	40,7	554,1	1.170,4
Titoli Stato	4.296,0	1.650,0	1.058,8	3.418,0	3.481,2	3.769,0	5.946,0	7.250,3
Obbligazioni	754,5	311,9	160,9	496,7	-431,7	40,3	1.066,4	-391,4
ETF/ETC/ETN	1.735,0	1.380,1	1.027,2	1.472,1	1.955,0	2.398,2	3.115,1	4.353,3
OICR quotati	-0,7	-3,4	-3,2	3,3	26,2	90,5	-4,1	116,7
Certificates	-20,2	445,7	280,3	11,3	1.077,2	965,1	425,5	2.042,3
Strumenti mercato monetario	98,5	-88,1	313,1	-134,0	-345,3	218,6	10,4	-126,7
Non ripartito	448,9	280,3	304,1	185,1	382,5	399,4	729,3	782,0
Liquidità	-492,5	-1.136,9	2.328,7	1.984,6	1.543,0	1.138,3	-1.629,4	2.681,3

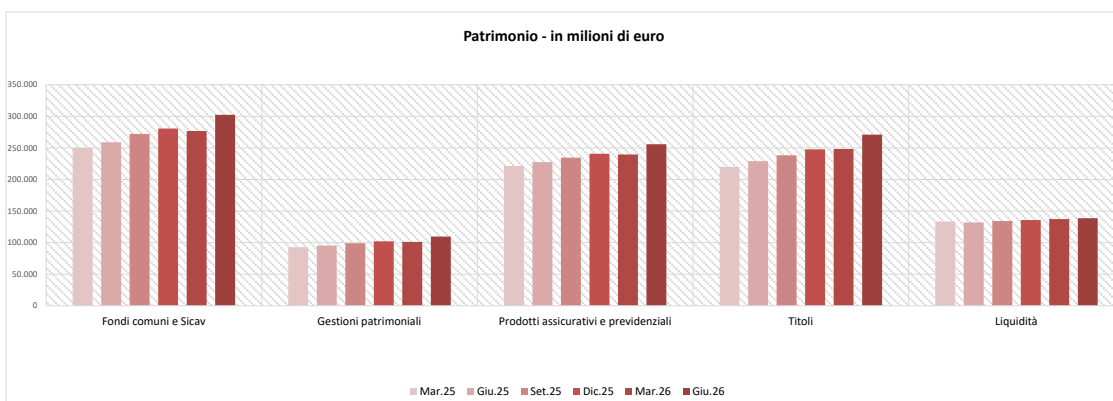


	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26	II Trim.26	I Sem.25	I Sem.26
RACCOLTA LORDA								
Risparmio gestito	37.187,1	35.405,0	31.146,7	42.086,1	39.224,7	40.280,9	72.592,1	79.505,6
Fondi comuni e Sicav	21.897,4	20.703,0	19.069,2	25.381,2	22.257,3	21.865,5	42.600,4	44.122,8
Gestioni patrimoniali	6.856,7	5.862,5	5.167,7	7.996,3	8.164,7	9.788,2	12.719,3	17.952,8
Prodotti assicurativi e previdenziali	8.433,0	8.839,5	6.909,8	8.708,6	8.802,7	8.627,2	17.272,5	17.429,9

	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26	II Trim.26	I Sem.25	I Sem.26
INTERMEDIAZIONE LORDA								
Risparmio amministrato	86.756,2	78.859,4	76.887,9	90.460,1	95.768,8	96.233,8	165.615,6	192.002,6
Altre attività	995,2	1.185,1	1.120,4	1.351,5	1.086,5	1.323,7	2.180,3	2.410,2

Tav.2a - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)

	Mar.25	Giu.25	Set.25	Dic.25	Mar.26	Giu.26	Var. % Giu.26 Mar.26	Var. % Giu.26 Giu.25
<u>PATRIMONIO</u>	916.829,4	942.706,7	978.270,4	1.007.032,0	1.003.381,1	1.077.608,1	7,4	14,3
Risparmio gestito	563.738,4	581.705,1	605.740,5	623.424,3	617.752,1	667.838,6	8,1	14,8
Fondi comuni e Sicav	249.782,6	258.893,4	272.134,9	280.656,6	276.887,1	302.449,6	9,2	16,8
OICR di diritto italiano	25.255,1	26.783,3	28.304,4	29.546,5	29.323,8	32.030,6	9,2	19,6
OICR di diritto estero	191.305,0	198.967,1	209.955,8	217.438,1	217.284,2	237.762,9	9,4	19,5
Fondi di fondi di diritto italiano	1.751,2	1.746,7	1.799,7	1.819,2	1.778,2	1.907,3	7,3	9,2
Fondi di fondi di diritto estero	28.196,4	28.158,7	28.820,2	28.482,9	24.955,6	27.212,0	9,0	-3,4
Fondi speculativi	56,3	56,8	57,0	84,6	133,4	157,3	18,0	177,2
Fondi chiusi mobiliari	3.011,1	2.974,8	2.980,3	3.074,5	3.183,0	3.148,7	-1,1	5,8
Fondi chiusi immobiliari	207,5	206,1	217,5	210,7	229,0	230,8	0,8	12,0
Gestioni patrimoniali	92.647,5	95.314,2	98.969,4	102.029,5	101.121,1	109.646,7	8,4	15,0
GPF	46.132,4	47.690,0	49.628,7	51.374,4	50.581,7	55.078,5	8,9	15,5
GPM	46.515,1	47.624,2	49.340,6	50.655,1	50.539,4	54.568,3	8,0	14,6
Prodotti assicurativi e previdenziali	221.308,3	227.497,5	234.636,3	240.738,2	239.743,8	255.742,2	6,7	12,4
Vita tradizionali	46.875,7	48.451,2	49.268,8	50.227,4	50.823,8	51.205,5	0,8	5,7
Index linked	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	-59,0	-60,9
Unit linked	108.399,6	111.489,6	115.797,6	119.801,6	119.015,9	129.883,2	9,1	16,5
Multi-ramo	45.510,7	46.262,1	47.245,1	47.402,6	46.768,7	49.132,7	5,1	6,2
Fondi pensione	7.890,4	8.362,3	8.812,6	9.317,0	9.481,0	10.374,1	9,4	24,1
Piani previdenziali individuali	12.631,8	12.932,0	13.512,1	13.989,4	13.654,2	15.146,8	10,9	17,1
Risparmio amministrato	353.090,9	361.001,6	372.529,9	383.607,7	385.629,0	409.769,5	6,3	13,5
Titoli	219.873,1	229.077,9	238.245,3	247.790,5	248.244,8	271.056,3	9,2	18,3
Azioni	63.755,8	66.829,2	71.558,3	74.505,9	72.239,5	81.792,8	13,2	22,4
Titoli Stato	80.614,1	83.366,9	84.083,1	87.523,5	90.602,2	96.256,8	6,2	15,5
Obbligazioni	32.887,7	33.273,3	33.689,2	34.355,8	32.376,3	32.867,0	1,5	-1,2
ETF/ETC/ETN	18.100,6	19.980,2	22.178,1	24.290,5	25.694,4	30.257,5	17,8	51,4
OICR quotati	572,5	567,9	458,5	470,2	775,8	893,9	15,2	57,4
Certificate	12.752,5	13.392,5	13.714,0	13.777,1	13.977,8	15.376,4	10,0	14,8
Strumenti mercato monetario	328,6	243,4	560,0	429,2	86,7	304,4	251,2	25,1
Non ripartito	10.861,3	11.424,6	12.004,2	12.438,3	12.492,2	13.307,3	-	-
Liquidità	133.217,8	131.923,7	134.284,6	135.817,2	137.384,2	138.713,2	1,0	5,1



Tav.2b - Consulenti finanziari operanti per le imprese aderenti ad Assoreti e numero clienti

	Mar.25	Giu.25	Set.25	Dic.25	Mar.26	Giu.26	Var. % Giu.26 Mar.26	Var. % Giu.26 Giu.25
<u>CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S.⁽¹⁾</u>								
Numero:	24.420	24.673	24.856	24.986	25.328	25.652	1,3	4,0
di cui operativi ⁽²⁾	23.850	24.023	24.176	24.248	24.548	24.769	0,9	3,1
<u>CLIENTI</u>								
Numero:	5.266.057	5.310.972	5.362.585	5.428.633	5.517.390	5.601.728	1,5	5,5

(1) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e con mandato.

(2) Consulenti finanziari abilitati all'o.f.s. con portafoglio > 0.

**Tav.3 - Prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	Raccolta netta		Patrimonio	
	I Trim.26	II Trim.26	Mar.26	Giu.26
OICR di diritto italiano	334,6	507,6	29.323,8	32.030,6
Azionari	-22,6	18,3	5.645,3	6.697,4
Bilanciati	17,3	15,7	1.625,6	1.760,8
Obbligazionari	111,6	277,4	10.755,5	11.322,6
Liquidità	16,6	10,7	426,2	440,9
Flessibili	110,0	-0,8	10.664,5	11.411,9
Non ripartito	101,8	186,3	206,6	397,0
OICR di diritto estero	3.331,7	4.047,0	217.284,2	237.762,9
Azionari	326,3	1.346,1	82.202,4	96.175,0
Bilanciati	136,2	112,6	16.338,0	17.375,2
Obbligazionari	1.646,6	849,6	76.321,1	79.131,3
Liquidità	202,3	231,8	5.863,1	6.147,1
Flessibili	556,8	973,1	30.545,2	31.923,9
Non ripartito	463,6	533,7	6.014,2	7.010,4
Fondi di fondi di diritto italiano	-15,1	4,9	1.778,2	1.907,3
Azionari	-12,4	-9,3	410,9	458,8
Bilanciati	5,9	27,7	1.026,6	1.110,0
Obbligazionari	-1,7	-2,6	89,6	89,3
Flessibili	-6,9	-10,8	251,1	249,2
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi di fondi di diritto estero	-473,3	-200,7	24.955,6	27.212,0
Azionari	-251,3	-142,0	8.717,7	10.000,4
Bilanciati	-219,2	-60,0	7.185,0	7.141,6
Obbligazionari	48,1	-64,5	3.179,8	2.917,9
Flessibili	-52,5	65,8	5.872,8	7.151,8
Non ripartito	1,6	0,0	0,3	0,3
Fondi speculativi	46,8	19,4	133,4	157,3
Fondi chiusi	148,6	-9,7	3.412,0	3.379,5
mobiliari	139,8	-10,5	3.183,0	3.148,7
immobiliari	8,8	0,8	229,0	230,8
GPF	780,7	417,4	50.581,7	55.078,5
Azionarie	98,4	-1.603,8	15.845,0	17.376,5
Bilanciate	-118,8	-31,0	2.810,1	2.880,4
Obbligazionarie	99,8	-154,6	13.147,0	13.944,2
Altra tipologia	715,5	2.214,4	16.533,2	18.506,9
Non ripartito	-14,1	-7,5	2.246,3	2.370,4
GPM	1.083,8	1.086,1	50.539,4	54.568,3
Azionarie	179,6	702,3	4.840,2	5.965,5
Bilanciate	66,9	103,6	7.978,0	8.528,7
Obbligazionarie	49,0	-35,8	5.424,3	5.529,8
Altra tipologia	-82,0	-19,2	3.397,0	3.781,4
Non ripartito	870,4	335,2	28.899,9	30.762,9
Prodotti assicurativi	2.512,9	2.686,0	216.608,6	230.221,4
Vita tradizionali	375,8	251,2	50.823,8	51.205,5
Index linked	0,0	0,0	0,1	0,0
Unit linked	2.253,4	2.030,7	119.015,9	129.883,2
Multi-ramo	-116,2	404,1	46.768,7	49.132,7
Prodotti previdenziali	433,6	489,5	23.135,2	25.520,9
Fondi pensione	253,1	275,1	9.481,0	10.374,1
Piani previdenziali individuali	180,5	214,5	13.654,2	15.146,8
TOTALE RISPARMIO GESTITO	8.184,3	9.047,5	617.752,1	667.838,6
Titoli	7.274,8	7.921,9	248.244,8	271.056,3
Azioni	1.129,6	40,7	72.239,5	81.792,8
Titoli Stato	3.481,2	3.769,0	90.602,2	96.256,8
Obbligazioni	-431,7	40,3	32.376,3	32.867,0
ETF/ETC/ETN	1.955,0	2.398,2	25.694,4	30.257,5
OICR quotati	26,2	90,5	775,8	893,9
Certificates	1.077,2	965,1	13.977,8	15.376,4
Strumenti mercato monetario	-345,3	218,6	86,7	304,4
Non ripartito	382,5	399,4	12.492,2	13.307,3
Liquidità	1.543,0	1.138,3	137.384,2	138.713,2
TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO	8.817,8	9.060,2	385.629,0	409.769,5
TOTALE	17.002,1	18.107,7	1.003.381,1	1.077.608,1

Tav.4 - OICR aperti: distribuzione diretta e indiretta di quote
Confronto Reti - Sistema (in milioni di euro)

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>PATRIMONIO OICR APERTI</u>			
Mar.25	463.836,6	1.267.957,0	36,6
Giu.25	478.673,2	1.287.551,0	37,2
Set.25	499.891,7	1.326.532,0	37,7
Dic.25	514.805,2	1.343.528,0	38,3
Mar.26	508.297,6	1.324.803,0	38,4
Giu.26	553.731,1	1.386.605,0	39,9

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>RACCOLTA NETTA OICR APERTI</u>			
I Trim.25	6.954,8	6.900,0	100,8
II Trim.25	7.997,5	2.701,0	296,1
III Trim.25	6.564,1	7.008,0	93,7
IV Trim.25	9.526,1	-292,0	-
I Trim.26	6.323,1	2.085,0	-
II Trim.26	7.444,9	7.474,0	99,6
I Sem.25	14.952,3	9.601,0	-
I Sem.26	13.768,0	9.559,0	-

Elaborazione Assoreti su dati di Assoreti e di Assogestioni

(1) Sono incluse le parti di OICR sottoscritte direttamente e indirettamente attraverso gestioni patrimoniali individuali, prodotti assicurativi e previdenziali.

(2) Fonte Assogestioni. I dati sono al lordo della duplicazione derivante dall'investimento dei fondi promossi in fondi già censiti. I dati del secondo trimestre 2026 sono provvisori (Mappa mensile del Risparmio Gestito).

**Tav.5 - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento
emessi dal proprio gruppo e da terzi
(in milioni di euro)**

	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26	II Trim.26	I Sem.25	I Sem.26
<u>RACCOLTA NETTA</u>								
Fondi comuni e Sicav	4.273,9	5.099,9	4.777,9	6.102,3	3.373,3	4.368,6	9.373,8	7.741,9
Propri	1.817,5	2.385,1	1.585,4	2.175,6	940,6	2.035,6	4.202,6	2.976,2
Di terzi	2.456,4	2.714,8	3.192,5	3.926,6	2.432,7	2.333,0	5.171,2	4.765,7
Gestioni patrimoniali	1.736,0	1.241,9	895,3	1.445,4	1.864,5	1.503,5	2.977,9	3.368,0
Propri	1.730,9	1.236,4	923,6	1.464,5	1.916,0	1.502,0	2.967,4	3.418,0
Di terzi	5,1	5,5	-28,2	-19,0	-51,5	1,5	10,6	-50,0
Prodotti assicurativi	1.990,6	3.497,4	1.784,0	3.001,2	2.512,9	2.686,0	5.488,1	5.198,9
Propri	2.191,0	3.195,4	1.726,7	2.935,9	3.052,4	2.963,0	5.386,4	6.015,4
Di terzi	-200,3	302,0	57,3	65,3	-539,5	-277,0	101,7	-816,5
Prodotti previdenziali	320,8	343,0	372,2	696,8	433,6	489,5	663,8	923,1
Propri	234,8	264,9	301,1	557,5	340,0	403,7	499,7	743,7
Di terzi	86,0	78,1	71,1	139,3	93,6	85,8	164,1	179,4
Totale risparmio gestito	8.321,4	10.182,3	7.829,5	11.245,7	8.184,3	9.047,5	18.503,7	17.231,9
Propri	5.974,2	7.081,9	4.536,8	7.133,5	6.249,0	6.904,3	13.056,1	13.153,3
Di terzi	2.347,2	3.100,4	3.292,7	4.112,2	1.935,4	2.143,2	5.447,6	4.078,6

Tav.6 - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi
(in milioni di euro)

	Mar.25	%	Giu.25	%	Set.25	%	Dic.25	%	Mar.26	%	Giu.26	%	Var. % Giu.26 Mar.26	Var. % Giu.26 Giu.25
<u>PATRIMONIO</u>														
Fondi comuni e Sicav	249.782,6	100,0	258.893,4	100,0	272.134,9	100,0	280.656,6	100,0	276.887,1	100,0	302.449,6	100,0	9,2	16,8
Propri	122.019,9	48,9	125.898,6	48,6	131.711,5	48,4	134.967,4	48,1	132.594,1	47,9	144.062,7	47,6	8,6	14,4
Di terzi	127.762,7	51,1	132.994,8	51,4	140.423,4	51,6	145.689,2	51,9	144.293,1	52,1	158.386,9	52,4	9,8	19,1
Gestioni patrimoniali	92.647,5	100,0	95.314,2	100,0	98.969,4	100,0	102.029,5	100,0	101.121,1	100,0	109.646,7	100,0	8,4	15,0
Propri	90.915,3	98,1	93.552,4	98,2	97.205,3	98,2	100.259,6	98,3	99.455,7	98,4	107.879,5	98,4	8,5	15,3
Di terzi	1.732,2	1,9	1.761,8	1,8	1.764,1	1,8	1.769,9	1,7	1.665,5	1,6	1.767,2	1,6	6,1	0,3
Prodotti assicurativi	200.786,1	100,0	206.203,1	100,0	212.311,6	100,0	217.431,8	100,0	216.608,6	100,0	230.221,4	100,0	6,3	11,6
Propri	168.695,9	84,0	173.852,3	84,3	179.474,8	84,5	184.369,8	84,8	184.023,2	85,0	197.151,5	85,6	7,1	13,4
Di terzi	32.090,2	16,0	32.350,8	15,7	32.836,9	15,5	33.061,9	15,2	32.585,4	15,0	33.069,9	14,4	1,5	2,2
Prodotti previdenziali	20.522,2	100,0	21.294,4	100,0	22.324,7	100,0	23.306,4	100,0	23.135,2	100,0	25.520,9	100,0	10,3	19,8
Propri	17.694,2	86,2	18.352,6	86,2	19.220,1	86,1	19.876,7	85,3	19.580,2	84,6	21.725,6	85,1	11,0	18,4
Di terzi	2.828,0	13,8	2.941,8	13,8	3.104,6	13,9	3.429,7	14,7	3.555,0	15,4	3.795,2	14,9	6,8	29,0
Totale risparmio gestito	563.738,4	100,0	581.705,1	100,0	605.740,5	100,0	623.424,3	100,0	617.752,1	100,0	667.838,6	100,0	8,1	14,8
Propri	399.325,3	70,8	411.655,8	70,8	427.611,6	70,6	439.473,5	70,5	435.653,2	70,5	470.819,3	70,5	8,1	14,4
Di terzi	164.413,1	29,2	170.049,2	29,2	178.128,9	29,4	183.950,7	29,5	182.098,9	29,5	197.019,3	29,5	8,2	15,9

**Tav.7 - Prodotti finanziari e servizi di investimento
emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro
(in milioni di euro)**

	Raccolta netta		Patrimonio			
	I Trim.26	II Trim.26	Mar.26	%	Giu.26	%
OICR di diritto italiano	334,6	507,6	29.323,8	100,0	32.030,6	100,0
Propri	213,9	348,6	24.070,8	82,1	26.242,0	81,9
Di terzi	120,7	159,0	5.253,0	17,9	5.788,7	18,1
OICR di diritto estero	3.331,7	4.047,0	217.284,2	100,0	237.762,9	100,0
Propri	990,2	1.745,2	80.289,3	37,0	87.215,4	36,7
Di terzi	2.341,5	2.301,8	136.994,9	63,0	150.547,5	63,3
Fondi di Fondi di diritto italiano	-15,1	4,9	1.778,2	105,8	1.907,3	105,9
Propri	-8,4	10,0	1.397,7	78,6	1.497,4	78,5
Di terzi	-6,7	-5,1	380,5	27,2	409,9	27,4
Fondi di Fondi di diritto estero	-473,3	-200,7	24.955,6	100,0	27.212,0	100,0
Propri	-437,8	-63,6	23.702,7	95,0	26.005,6	95,6
Di terzi	-35,5	-137,6	1.252,9	5,0	1.206,3	4,4
Fondi Speculativi	46,8	19,4	133,4	100,0	157,3	100,0
Propri	45,5	19,7	54,7	41,0	77,4	49,2
Di terzi	1,3	-0,3	78,6	59,0	79,9	50,8
Fondi chiusi mobiliari	139,8	-10,5	3.183,0	100,0	3.148,7	100,0
Propri	137,8	-24,1	2.997,5	94,2	2.944,7	93,5
Di terzi	2,0	13,7	185,4	5,8	204,0	6,5
Fondi chiusi immobiliari	8,8	0,8	229,0	100,0	230,8	100,0
Propri	-0,6	-0,7	81,3	35,5	80,2	34,8
Di terzi	9,4	1,5	147,7	64,5	150,6	65,2
GPF	780,7	417,4	50.581,7	100,0	55.078,5	100,0
Propri	785,6	419,9	50.363,3	99,6	54.844,4	99,6
Di terzi	-4,9	-2,5	218,4	0,4	234,0	0,4
GPM	1.083,8	1.086,1	50.539,4	100,0	54.568,3	100,0
Propri	1.130,4	1.082,1	49.092,4	97,1	53.035,1	97,2
Di terzi	-46,6	3,9	1.447,0	2,9	1.533,2	2,8
Vita tradizionali	375,8	251,2	50.823,8	100,0	51.205,5	100,0
Propri	598,1	442,5	43.245,2	85,1	43.831,7	85,6
Di terzi	-222,3	-191,3	7.578,6	14,9	7.373,8	14,4
Index linked	0,0	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Propri	0,0	0,0	0,0	33,2	0,0	79,7
Di terzi	0,0	0,0	0,1	66,8	0,0	20,3
Unit linked	2.253,4	2.030,7	119.015,9	100,0	129.883,2	100,0
Propri	2.269,9	2.115,6	112.710,9	94,7	123.405,8	95,0
Di terzi	-16,5	-84,9	6.305,1	5,3	6.477,4	5,0
Multi-ramo	-116,2	404,1	46.768,7	100,0	49.132,7	100,0
Propri	184,4	404,9	28.067,1	60,0	29.914,0	60,9
Di terzi	-300,7	-0,8	18.701,6	40,0	19.218,7	39,1
Fondi pensione	253,1	275,1	9.481,0	100,0	10.374,1	100,0
Propri	155,9	182,9	6.368,6	67,2	7.039,6	67,9
Di terzi	97,1	92,2	3.112,4	32,8	3.334,5	32,1
Piani previdenziali individuali	180,5	214,5	13.654,2	100,0	15.146,8	100,0
Propri	184,0	220,8	13.211,6	96,8	14.686,0	97,0
Di terzi	-3,5	-6,4	442,5	3,2	460,7	3,0
Totale risparmio gestito	8.184,3	9.047,5	617.752,1	100,0	667.838,6	100,0
Propri	6.249,0	6.904,3	435.653,2	70,5	470.819,3	70,5
Di terzi	1.935,4	2.143,2	182.098,9	29,5	197.019,3	29,5